



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

# LA PAROLA TRA NOI

15 agosto 2019

Anno 14 - Numero 40  
www.luccatranoi.it

Assunzione della Beata Vergine Maria  
Anno C



## COLLETTA

*Dio onnipotente ed eterno, che hai innalzato alla gloria del cielo in corpo e anima l'immacolata Vergine Maria, madre di Cristo tuo Figlio, fa' che viviamo in questo mondo costantemente rivolti ai beni eterni, per condividere la sua stessa gloria.*

## La grandezza di Maria: aver lasciato fare a Dio!

*Ferragosto: il cuore dell'estate, la festa più grande delle vacanze. Per noi, però, ricorda la festa dell'Assunzione di Maria, che ci richiama all'opera di Dio in Maria di Nazareth, discepola del Signore.*

Bella festa, quella di oggi, che porta con sé un rischio: quello di sottolineare le così tante straordinarietà della madre di Gesù dal finire coll'allontanarla anni luce dalla (povera) concretezza della nostra vita. Insomma: il più grande torto che possiamo fare a Maria è quello di metterla in una nicchia e incoronarla! Da ridere, al solito: il Signore ci dona una discepola esemplare, una donna che, per prima, ha scoperto il volto del Dio incarnato, e noi subito a metterla sul piedistallo, santa stratosferica da invocare nei momenti di sofferenza... Per favore: no! **Maria ci è donata come sorella nella fede, come discepola del Signore, come madre dei discepoli.** Questa è la festa dell'Assunzione, la storia di una discepola che ha creduto davvero nella Parola del suo Dio, che insegna a noi, tiepidi credenti, l'ardire di Dio, la follia dell'Assoluto. Noi crediamo che questa donna, prima tra i credenti, dopo la sua lunga esperienza di una fede abitata dal Mistero, è andata al Dio che l'aveva chiamata. Non poteva conoscere la corruzione della morte colei che aveva dato alla luce l'autore della vita. Siamo in buona compagnia, amici! **Grandi cose ha fatto Dio in Maria: grandi cose può fare in noi, se lo lasciamo fare...**

# LITURGIA DELLA PAROLA

## PRIMA LETTURA

(Ap 11,19a; 12,1-6a.10ab)

*Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo*

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza.

Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra.

Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 44)

**Risplende la regina, Signore, alla tua destra.**

Figlie di re fra le tue predilette; alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio: dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza. È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne, condotte in gioia ed esultanza, sono presentate nel palazzo del re.

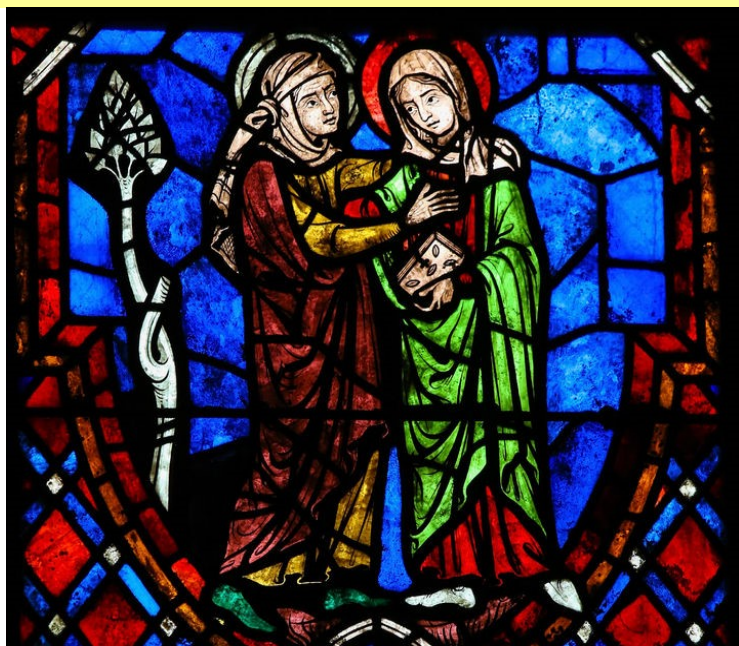
## SECONDA LETTURA (1Cor 15,20-27a)

*Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi*

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**



## CANTO AL VANGELO

### Alleluia, alleluia.

Maria è assunta in cielo;  
esultano le schiere degli angeli.  
**Alleluia.**

## VANGELO (Lc 1,39-56)

*Dal Vangelo secondo Luca*

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appe-

na il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameran-

no beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

## PER APRIRCI ALLA PAROLA

Ciò che la Chiesa da secoli ha celebrato, ancor prima della proclamazione del dogma dell'Assunzione nel 1950 da parte di Pio XII, in questa solennità, è il compimento del mistero pasquale anche nella fedele per eccellenza, Maria, «beata perché creduto all'adempimento delle parole del Signore» (Lc 1, 45). Con questa festa la Chiesa rivela al mondo la sua speranza nel destino dell'uomo di essere glorificato con Cristo. Dice il Documento del Concilio Vaticano II, la *Lumen Gentium* (n. 68): «La Madre di Gesù, come in cielo, glorificata ormai nel corpo e nell'anima, è immagine e inizio Chiesa che dovrà avere il suo compimento nell'età futura, così sulla terra brilla ora innanzi al peregrinante popolo di Dio quale segno di sicura speranza e di consolazione, fino a quando non verrà il giorno del Signore». La **prima lettura biblica**, desunta dall'Apocalisse, riesce appunto a fondere questi due aspetti, mariologico ed ecclesiologico. In sé preso il brano è la celebrazione della comunità cristiana sulla quale domina l'«arca dell'alleanza» (11, 19): essa è il segno e lo strumento dell'alleanza tra Dio e l'uomo, è il simbolo della presenza divina operante nella storia e nello spazio. La comunità, incarnata nella tipologia femminile materna, genera nel suo interno il Cristo, è quindi l'arca privilegiata della presenza divina, è il segno del dialogo perfetto tra Dio e l'uomo realizzato attraverso l'eucaristia e la fede. Ma la Chiesa ha di sé il drago, simbolo della potenza del male; essa vive, nella situazione di pellegrina nelle difficoltà e nelle persecuzioni. Ma è certa che all'orizzonte v'è la salvezza e la vittoria piena: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo» (12, 10).

È facile la trasposizione mariana già sviluppata da s. Agostino e da s. Bernardo. Maria, madre del Cristo-Dio, è l'arca dell'alleanza, viva e presente nell'umanità. Il Figlio le è strappato sulla croce dalle forze del male, ma è sulla croce che il Figlio inizia la nuova era di salvezza in cui è coinvolta tutta la comunità dei credenti, iniziando proprio dalla prima, privilegiata fedele, Maria, «la serva del Signore». Questa celebrazione di Maria come centro della presenza di Dio per l'umanità è esplicita nel **brano evangelico**. Si pensi solo alla dichiarazione di Elisabetta, esemplata su un testo veterotestamentario (Giuditta 13, 18): «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo» (v. 42). Anzi, Elisabetta collega esplicitamente i due requisiti essenziali per delineare l'autentica realtà di Maria: «**Madre del Signore**» (il dono della presenza divina in lei e nella Chiesa) e «**colei che ha creduto**» (la risposta umana al dono divino).

La reazione di Elisabetta è lo stupore della comunità credente davanti all'arca di Dio in mezzo al suo popolo e quindi davanti alla certezza che l'uomo sta per essere riconquistato da Dio in un'alleanza perfetta e definitiva. Infatti in 2 Sam 6, 9 si legge che Davide, all'udire avanzarsi verso Gerusalemme l'arca del Signore, esclamò: «Come potrà venire da me

l'arca del Signore?». È la stessa frase di Elisabetta: ad «arca del Signore» è stata sostituita «madre del Signore». Il canto di Maria, divenuto la preghiera dei poveri del Signore, è allora la grande lode di ringraziamento per la presenza in mezzo a noi, deboli, poveri, ma credenti, del Signore Salvatore. Anche in questo carne, il Magnificat, la dimensione personale mariologica e quella ecclesiale si fondono. Ad una serie di frasi in cui impera il singolare (1, 46-49) succede una parte destinata ad una moltitudine, ad un popolo, al nuovo Israele (1, 50-55). È questo l'intervento definitivo di Dio nella storia. Non più per un esodo limitato pur nella sua grandiosità, come dice Dt 10,21 ad Israele: «Dio ha fatto per te grandi cose». Ma per l'esodo finale della storia verso la glorificazione, come dice Maria per sé e per i salvati: «Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente» (v. 49). A questo esodo finale verso cui si sta muovendo tutta l'umanità Paolo dedica un paragrafo stupendo nella finale della prima lettera ai Corinti (**seconda lettura**). Potremmo quasi definirlo la grande «assunzione» dell'umanità in Cristo e in Dio Padre, dopo che sono state cancellate dalla realtà umana tutte le miserie e tutto male. Richiamata la nota teoria paolina dei due Adami, quello peccatore e «vecchio» che è in tutti noi e quello perfetto e «nuovo» che è in Cristo e nei battezzati fedeli, l'apostolo traccia un grandioso affresco del destino dell'essere intero. In Cristo l'universo viene ricomposto e tutto viene fatto convergere in Dio. Maria è quasi il modello-meta a cui si sta orientando questo itinerario universale dell'uomo e del mondo, condotto e sostenuto dal Cristo. «Dio ha voluto essere pienamente presente lui e per mezzo di lui ha voluto rifare amicizia con tutte le cose, con quelle della terra e con quelle del cielo; per mezzo della sua morte in croce Dio ha fatto pace con tutti» (Col 1, 19-20).

**PROFESSIONE DI FEDE** *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*

# LITURGIA EUCARISTICA



Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.  
**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

## **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

*Salga a te, Signore, il sacrificio che la Chiesa ti offre nella festa di Maria Vergine assunta in cielo, e per sua intercessione i nostri cuori, ardenti del tuo amore, aspirino continuamente a te. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

## **PREFAZIO**

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori.  
**Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.  
**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.**  
**I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**  
**Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.**  
**Osanna nell'alto dei cieli.**

## **PREGHIERA EUCARISTICA**

Mistero della fede.  
**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

### **RITI DI COMUNIONE**

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata  
speranza, e venga il nostro Salvatore  
Gesù Cristo.

**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace", non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unità e pace  
secondo la tua volontà.

Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

La pace del Signore sia sempre  
con voi.

**E con il tuo spirito.**

Scambiatevi un segno di pace.

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

*O Dio, che in questo sacrificio eucaristico ci hai resi partecipi della tua salvezza, fa' che per l'intercessione della Vergine Maria assunta in cielo giungiamo alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.*

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca  
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
Cell. 331 5799010  
e-mail: [info@lucattranoi.it](mailto:info@lucattranoi.it)  
[www.lucattranoi.it](http://www.lucattranoi.it)



**Un po' di buon umore ...  
durante le vacanze!**



## SANTE MESSE

### FESTIVE VIGILIARI

(sabato e viglie delle feste)

17,30: S. Frediano

19,00: Chiesa Cattedrale

### FESTIVE

(domenica e festivi)

09,00: S. Leonardo in Borghi

10,30: Chiesa Cattedrale

10,30: S. Paolino

12,00: S. Frediano

(sospesa durante l'estate,  
riprende il 15 settembre)

18,00: S. Pietro Somaldi

19,00: S. Paolino

**S. Messe nei giorni festivi nelle  
chiese rette da religiosi:**

07,00 Barbantini

07,30 Comboniani

08,30 Visitandine

10,00 S. Maria Corteorlandini

### FERIALI

08,00: S. Frediano

09,00: Chiesa Cattedrale

(escluso il sabato)

10,00: S. Giusto

18,00: S. Leonardo in Borghi

(sabato ore 9,00)

### CONFESSIONI

Comboniani:

ore 16,00-17,00

S. Leonardo in Borghi:

venerdì ore 15,00-18,00

San Giusto:

dal lunedì al sabato ore 9,30-

12,00.